Conferenza stampa ad Ottawa del premier sovietico

Kossighin auspica migliori relazioni con USA e Cina

Soddisfazione per il consolidamento dei rapporti fra Mosca ed Ottawa - Proposta una trattativa bilaterale per il mar Artico - Sottolineata l'inesistenza del problema ebraico nell'URSS da cui, in otto mesi, sono emigrate verso Israele quasi 4.500 persone

OTTAWA 21

Il primo ministro sovietico Kossighin ha lasciato Ottawa per un viaggio in Canadà che lo porterà oltre a Montreal dove si trova oggi a Vancouver Edmonton e Toronto Ieri, dopo la firma con il primo ministro canadese Trudeau dell'accordo quadriennale di cooperazione e per gli scambi fra i due paesi lo ospite sovietico ha rivolto un breve discorso ai membri delle commissioni esteri e difesa del parlamento canadese ed ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha affrontato i problemi dei rapporti bilaterali fra Canadà ed URSS e le maggiori questioni internazionali

Parlando ai giornalisti dopo avere espresso parole di apprezzamento per l'alto livello dello sviluppo canadese e soddisfazione per gli incontri avuti con il *premier* Trudeau e gli altri esponenti canadesi Kossighin ha detto di avere ricevuto in questi giorni numerosi telegrammi lettere e telefonate da parte di cittadini che volevano esprimere la loro indignazione per l'azione irresponsabile di coloro che vogliono disturbare le buone relazioni fra i due paesi che invece hanno consolidato ulteriormente i rapporti di reciproca fiducia e di buon vicinato

Rispondendo ai giornalisti Kossighin invitato ad esprimere la sua opinione sui prossimi viaggi di Nixon a Pechino e Mosca ha detto «Mi è difficile rispondere al posto di Nixon In Cina egli parlerà di problemi interessanti gli Stati Uniti e la Cina A Mosca discuteremo problemi interessanti i nostri due paesi Quello che posso dire è che auspichiamo che le conversazioni di Mosca servano alla distensione I due incontri dovrebbero portare alla distensione»

Invitato ad indicare il «valore triangolare» di questi incontri Kossighin ha risposto «Non comprendo come possiate fare una equazione di questo genere più complicata dell'aritmetica Non posso rispondervi» Per ciò che riguarda le relazioni cino sovietiche ha ricordato di essersi incontrato a Pechino con Ciu En lai due anni fa e ha detto «Una commissione sta discutendo da due anni Non posso dire che vi siano stati molti progressi ma continueremo a cercare una soluzione»

Il *premier* sovietico ha poi affermato che l'URSS non ha intenzione di aderire al Fondo monetario internazionale («Molti paesi che hanno scelto il dollaro come moneta di riserva conoscono attualmente difficoltà che noi non abbiamo intenzione di condividere») e che il sistema di conti in rubli in vigore tra i paesi socialisti è aperto a tutti, ha definito «positivi» i colloqui SALT con gli USA per la limitazione degli armamenti strategici ha brevemente parlato — su richiesta di un giornalista — degli interventi in Ungheria ed in Cecoslovacchia, ed ha detto che la espulsione da Londra di 105 funzionari sovietici non ha influito sulla distensione fra est ed ovest «La Gran Bretagna non è tutto l'occidente Per noi l'occidente è più grande»

In merito al Medio Oriente Kossighin ha poi riafferma to l'esigenza di applicare la risoluzione dell'ONU ed ha insistito sulle garanzie necessarie dell'inviolabilità delle frontiere di Israele quali esse esistevano prima della aggressione»

Il primo ministro sovietico ha quindi detto che l'URSS è favorevole alla riduzione bilanciata delle truppe in Europa affermando che «i particolari sono molto complessi ma non sono insolubili e insisteremo per trovare una soluzione» Per quello che riguarda il progetto di un accordo internazionale sull'Artico ha affermato che in tale zona navigano soprattutto navi sovietiche e canadesi e non vede per quale motivo il Portogallo per esempio dovrebbe partecipare ad una conferenza internazionale Ed ha aggiunto che è necessario anzitutto che l'URSS e il Canadà discutano tra loro «Nel nord il Canadà avrà sempre un amico Questa amicizia non minaccia nessuno né nel sud né altrove»

In risposta ad un altra domanda, Kossighin ha detto «Devo dichiarare che non vi è un problema ebraico nella Unione Sovietica» la grande maggioranza degli ebrei sovietici «lavora duramente come gli altri per edificare il comunismo nell'Unione Sovietica» Il *premier* ha aggiunto che URSS autorizza un numero sempre maggiore di ebrei ad emigrare in Israele ed ha rilevato che negli ultimi otto mesi 4450 ebrei sovietici sono stati autorizzati a partire per Israele Kossighin ha così concluso «È vero che in alcuni casi limitiamo la partenza di alcune persone in particolare coloro che hanno appena completato i loro studi per i quali è stata spesa una notevole somma di danaro né possiamo rifornire Israele di soldati Ma continueremo a permettere agli ebrei di partire»

CACCIA AL NEGRO A MEMPHIS

Duri scontri razziali nella città di Memphis, Tennessee, dove venerdì sera un giovane negro, Elton Hayes di 17 anni, è stato barbaramente trucidato da un poliziotto che gli ha spaccato la testa a colpi di calcio del fucile. Ieri, dopo la firma con il primo ministro canadese Trudeau dell'accordo quadriennale di cooperazione e per gli scambi fra i due paesi lo ospite sovietico ha rivolto un breve discorso ai membri delle commissioni esteri e difesa del parlamento canadese ed ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha affrontato i problemi dei rapporti bilaterali fra Canadà ed URSS e le maggiori questioni internazionali l'arresto di un giovane negro

New York

Montatura poliziesca contro Rap Brown

NEW YORK, 21

Il procuratore distrettuale di New York ha formalmente incriminato Rap Brown per tentato omicidio rapina e possesso illegale di armi le accuse si riferiscono ad un giovane di colore arrestato sabato scorso a Manhattan dopo uno scontro a fuoco con gli agenti avvenuto in circostanze equivoche e che è ora ricoverato in un ospedale di New York con due pallottole nell'addome

Questo giovane per il quale è stata fissata una cauzione enorme di 250 000 dollari (pari a circa 152 milioni di lire italiane) sarebbe secondo le autorità Rap Brown ex presidente dello SNNC che fu una delle maggiori organizzazioni di lotta della gente di colore sia nella fase della battaglia per i diritti civili sia nella elaborazione della formula e della politica del *black power* di cui Brown (il cui vero nome non è Rap ma Hubert Geroid) fu uno dei principali teorici Ma secondo l'avvocato Kunstler difensore del l'ex dirigente dello SNNC il giovane negro ferito dagli agenti non è Brown il quale è scomparso dal maggio dello scorso anno dopo un attentato in cui rimase ucciso il suo più stretto collaboratore

Se l'uomo arrestato sabato scorso dagli agenti (ha tuttavia nulla prova che sia stato coinvolto in una rapina) non dovesse essere Brown come conferma l'avv Kunstler (la polizia al contrario dice di essere certa dell'identità del ferito individuata attraverso le impronte digitali che però non sono state mostrate) si assisterebbe ad una nuova montatura contro il *leader* di colore su cui pesa già la minaccia di una condanna a morte per altre accuse non ancora dimostrate E si assisterebbe ad un nuovo e pericoloso episodio della repressione scatenata da Nixon contro le personalità e le organizzazioni di colore

Rawalpindi

Dura reazione pakistana ai colloqui jugo-indiani

RAWALPINDI 21

Un portavoce del ministero degli Esteri pakistano ha definito il comunicato congiunto pubblicato ieri a New Delhi a termine della visita del Presidente jugoslavo Tito in India una «diretta interferenza» negli affari interni del Pakistan

Il comunicato — si ricordi — sollecitava il rilascio dello sceicco Mujibur Rahman leader del Bangla Desh e chiedeva un aiuto internazionale ai profughi di questa regione fuggiti in India Il portavoce ha aggiunto che mentre la posizione assunta dall'India nel perseguimento delle sue «dichiarate intenzioni di danneggiare il Pakistan» è comprensibile l'approvazione del punto di vista indiano nel comunicato diffuso al termine della visita del capo di uno Stato amico è «sorprendente»

La radio pakistana ha annunciato che l'esercito indiano ha bombardato ieri 25 villaggi del Pakistan orientale vicini alla frontiera nei distretti di Jessore Rangpur e Mymensingh provocando la morte di 37 persone ed il ferimento di altre 44

Alla periferia di Dacca (capitale del Pakistan orientale) guerriglieri del Bangla Desh hanno fatto saltare e incendiato uno stabilimento di proprietà del leader di destra ed ex ministro degli Esteri pakistano Hamid Chowdury

NUOVA DELHI 21

Fonti ufficiali indiane dello stato dell'Assam hanno affermato che per il terzo giorno consecutivo le truppe pakistane hanno cannoneggiato stamane il territorio indiano nel distretto di Chachar I tiri hanno raggiunto le stesse fonti hanno provocato cinque feriti e danneggiato parecchie case Le forze indiane hanno risposto al fuoco

I giornali di Nuova Delhi denunciano intanto concentramenti militari pakistani al confine con l'India a sud del Kashmir

Emigrazione

Gravi e assillanti problemi per la classe operaia

L'applicazione dell'IVA ha dato il via in Belgio a una sfrenata corsa agli aumenti

Lo sciopero alla Fonderia Esperance, ferma risposta alle misure di crisi volute dal padronato - Verso le elezioni del 7 novembre

Discorsi e realtà

Avranno luogo domenica 24 ottobre nelle principali città europee e a Milano significative manifestazioni unitarie di massa promosse dalla FILEF contro le negative conseguenze della crisi monetaria ed economica nei confronti dei lavoratori emigrati e per misure immediate in difesa dell'occupazione del livello reale dei salari dei diritti sindacali e democratici nonché per l'avvio di una politica da parte del nostro Paese e del MEC che tenda a rimuovere le cause con una giusta politica di riforme e di programmazione delle migrazioni di massa forzose

La recente riunione del comitato comunitario per l'occupazione e le dichiarazioni rese dall'on Donat Cattin alla commissione favoro della Camera dei deputati costituiscono una eloquente testimonianza della gravità della situazione esistente Certo bisogna prendere atto del fatto che con prontezza la richiesta delle associazioni degli emigrati e delle confederazioni sindacali così come da parte dello stesso governo del nostro Paese ha trovato una pronta eco Ma bisogna anche sottolineare che al di là di una certa solerzia burocratica ancora si stenta ad andare giacche non possono essere ritenute misure idonee quelle che il Consiglio dei ministri della CEE probabilmente adotterà con l'avvio della cosiddetta riforma del fondo sociale e quelle che il governo ha già varato nei confronti dei settori colpiti dalle unilaterali misure americane

I problemi oggi aperti sono molto più gravi vanno molto al di là anche di un modesto aumento quantitativo del fondo comunitario per la cosiddetta politica sociale o delle proposte di miglioramento di certi istituti di assistenza verso i lavoratori sottoccupati o che perdono il posto di lavoro

Intanto bisogna tener conto dell'ampiezza che vengono ad avere sul solo terreno dell'occupazione la crisi monetaria ed economica derivante dalle misure americane si parla ormai apertamente di oltre 200 mila lavoratori che perderanno nella CEE il posto di lavoro Ma qui si tocca solo uno degli aspetti più inquietanti della situazione Sullo sfondo di esso vengono avanti orientamenti volti ad affrontare i problemi di una maggiore produttività mediante l'intensificazione dei ritmi di lavoro ed accelerati processi di concentrazione produttiva ed economica di cui sono artefici nell'assenza di adeguate politiche i grossi gruppi economici e finanziari i quali tendono così a far pagare oltre alla classe operaia i ceti medi i settori e le zone economiche deboli

Si parla tanto oggi — l'ha fatto anche l'on Bemporad al parlamento «Europeo» di Strasburgo — della necessità che la CEE dia preminenza nella propria politica ai problemi sociali che gli immigrati siano inseriti a parità di condizioni nelle varie realtà sociali e nazionali che il problema del nostro Mezzogiorno venga assunto come problema comunitario fondamentale Tutti questi discorsi rimangono privi di senso se non vengono riferiti alla realtà oggi esistente Essa consiste in un pesante attacco ai livelli di occupazione e alla già precaria condizione operaia Essa consiste nella rimessa in discussione di ciò che sembrava definitivamente acquisito — unione doganale politica agraria comune avvio timido di una politica economica a breve termine — e nel rinvio praticamente di ciò che si stava faticosamente definendo in materia di politica monetaria e di allineamento della stessa comunità

Non saremo certamente noi a sottovalutare (anzi a sottolineremo tutto ciò all'avvio di una nostra tenace azione) il fatto che probabilmente col gennaio 72 i mezzi messi a disposizione per la politica sociale della CEE si (relativamente) passeranno cioè da 90 a 60 miliardi e che serviranno anche ad affrontare non solo le conseguenze dell'azione dei grossi gruppi economici Ma si tratta sempre di ben misera cosa rispetto ad esempio alla politica agraria per conservare burro distruggere frutta e ammazzare vacche si continuerà a spendere molto di più che per gli acuti problemi di milioni di lavoratori e per le esigenze della comunità

Ovviamente il problema anche nei suoi aspetti quantitativi fa sorgere (ed più di ieri) la situazione che è venuta a creare di fronte le questioni di indirizzi diversi di perseguire in una politica di cooperazione economica orientata a stabilire nuovi rapporti coi Paesi socialisti e coi Paesi che si propongono di superare la loro arretratezza ed a rompere definitivamente la logica della politica dei blocchi contrapposti

NICOLA GALLO

In un precedente articolo abbiamo cercato di analizzare in grandi linee la situazione economica belga in seguito al processo di concentrazione monopolistica e tecnologica soprattutto nella industria siderurgica

In questo ci proponiamo di vedere il problema del costo della vita in seguito sia alla applicazione dell'IVA in Belgio (TVA) e sia delle ultime misure della Società Cockerill cioè di chiusura di alcuni reparti cosiddetti arretrati In merito a quest'ultimo ordine di problemi la Società in un laconico comunicato fa sapere di aver deciso la chiusura delle fonderie Esperance a Seraing Per centinaia di operai specie per quelli in stato di salute precario e di avanzata età il problema del declassamento nella stessa società o altrove si pone in maniera drammatica Le misure vessatorie prese pur se per il momento interessano solo la fonderia Esperance nell'immediato futuro toccheranno due o tremila operai dei piccoli forni e reparti ad essa vicini E inutile dire le preoccupazioni della classe operaia di Liegi in questo momento Le organizzazioni sindacali di fabbrica spinte dal malcontento che serpeggia in tutti i reparti hanno proclamato uno sciopero di 24 ore (giovedì 7 ottobre) che si è svolto in tutta la Società al 100 per cento E stata la prima ferma risposta che la classe operaia ha dato al padronato e lascia presagire altre azioni di portata più vasta in tutti i settori della vita civile

Il documento della federazione del PCI in Belgio diffuso in migliaia di copie ha senz'altro avuto il merito di bene individuare i problemi gravi e assillanti per la classe operaia in questo delicato momento La azione unitaria svolta in mezzo ai lavoratori immigrati farà sentire tutto il suo peso nei mesi a venire Questa prima ferma e decisa risposta della classe operaia dovrà estendersi e ampliarsi in tutto il Paese investendo tutto il meccanismo del costo della vita che in seguito alla applicazione dell'IVA dal primo gennaio a oggi ha subito un aumento del 15 per cento

L'IVA in Belgio, dopo drammatici contrasti tra le stesse forze politiche di centro sinistra nel governo, è entrata in vigore dal primo gennaio 1971 E il penultimo Paese della CEE l'ultimo è l'Italia che solo in questi giorni ha discusso alla Camera la riforma tributaria

La applicazione della imposta sul valore aggiunto ha provocato in Belgio la corsa sfrenata al rialzo dei prezzi alcuni esempi forse servono meglio a chiarire il meccanismo messo in moto nella corsa sfrenata al profitto

Gli articoli di prima necessità — carne burro pasta pane ecc — hanno avuto un aumento di oltre il 10 per cento Macchine elettrodomestici articoli di *toilettes* ecc, sono passati sul 18 per cento del vecchio sistema IGE al 25 per cento attuale Il materiale di costruzione non ha avuto certo sorte migliore con tutto ciò che esso implica in materia di fitti e per la costruzione di case a buon mercato per la classe operaia Il meccanismo non si è ancora arrestato oltre mille domande di aumento dei prezzi giacciono presso il ministero dell'Economia diretto dal socialdemocratico on Cools

Gli stessi organi ministeriali per non parlare delle forze politiche e sindacali che si richiamano alla classe operaia, sono rimasti sfavorevolmente impressionati da questa sfrenata corsa al rialzo Lo stesso Cools già in marzo nella speranza di mettervi un freno ha presentato al Parlamento belga un progetto di legge per il blocco dei prezzi al già alto livello a cui in quel momento si trovavano

Fu una azione di buona volontà la sua o uno spediente per allodole per mettere a tacere le stesse voci che si levavano nel suo stesso partito e negli ambienti sindacali? Difficile a dirsi lo scontro nel Parlamento e nel Paese fu violento lo stesso prestigio del l'ala sinistra socialdemocratica e quello personale del ministro, subirono un duro colpo

Anche questo mistero delle leggi inevase fa parte del l'errore politico di questo piccolo e complesso Paese che sotto le spinte della classe operaia è alla ricerca di un assetto più giusto e umano delle sue strutture politiche economiche e sociali, linguistiche e culturali E in questa grave e confusa situazione che gli elettori belgi, il 7 novembre, dovranno destreggiarsi per trovare il filo giusto che porti alla direzione del Paese una nuova *équipe* di rigente che governi nell'interesse delle masse più sfruttate

NESTORE ROTELLA

Settimana corta a prezzo di turni proibitivi

Sei imprese tedesche hanno adottato la settimana lavorativa di quattro giorni lasciando liberi i propri dipendenti il venerdì il sabato e la domenica

Il provvedimento che interessa circa un migliaio di operai ed impiegati presenta peraltro un lato negativo e cioè la necessità per i dipendenti di sottoporsi ad un pesante orario di lavoro con turni di 10 ore giornaliere Per questo il provvedimento stesso, che per le sei imprese che lo hanno adottato non ha carattere sperimentale ma definitivo ha suscitato reazioni negli ambienti sindacali e in quelli medici

Si rafforza tra gli emigranti il PCI

Da Francoforte un obiettivo: 5.000 iscritti

La riunione del Comitato nazionale del Partito tenutasi a Francoforte sul Meno lo scorso 2o settembre, ha posto al centro dei suoi lavori l'esame dell'attività svolta e l'impegno futuro per la convocazione e lo svolgimento dei Congressi costitutivi delle due Federazioni del PCI in Germania in relazione all'attuale situazione politica e alla convocazione del XIII Congresso del PCI Grande rilievo assume il dato per il tesseramento per il 1971 che è giunto ora al 136 per cento degli iscritti del 1970 e l'impegno assunto dai compagni responsabili per superare i 3000 iscritti per la fine dell'anno e porre l'obiettivo futuro del raggiungimento e superamento dei 5000 iscritti

Non è certamente un obiettivo impossibile anzi è facilmente raggiungibile se si tiene conto del sempre più crescente prestigio che il nostro Partito riscuote tra l'emigrazione in Germania e se consideriamo le varie migliaia di compagni già iscritti al Partito nei luoghi di provenienza

La funzione e il compito che vogliamo abbiano questi nostri militanti è evidente cioè una funzione e un compito che non si restringa alla semplice registrazione numerica (magari compiacendosi di un sempre più alto numero di iscritti) ma che sia effettivamente quella di forza motrice per una radicale svolta politica che faccia cambiare la situazione ora esistente

Essere protagonisti e non spettatori nel corso della storia essere tra coloro che operano conseguentemente per trasformare la società e non i sedicenti «agitatori dottrinali» come i gruppuscoli extra parlamentari o estremisti di varie estrazione

I lavoratori emigrati che respingono fermamente le suggestioni «patriottiche» dei gruppi fascisti le quali fanno ritornare il pensiero ad un nazionalismo di infausto ricordo, sono chiamati a svolgere una funzione insostituibile

Il problema delle masse forzosamente emigrate, è una componente (e nemmeno trascurabile) di quel nodo problema che il compagno Antonio Graniici in chiava nella «questione meridionale»

Tutto il Partito in primo luogo i compagni e i lavoratori emigrati debbono prendere sempre più coscienza di tutto ciò

La questione meridionale è in gran parte il dramma dell'emigrazione, la quale una volta avviata a soluzione pone le premesse e le basi per la costruzione di una nuova società più umana e più giusta

Ecco perché nel quadro democratico del Paese ove si lavora e della politica comunitaria è indispensabile il nostro fattivo contributo assieme alla classe lavoratrice tedesca per creare le condizioni indispensabili affinché la classe operaia compia dei reali passi in avanti sulla via del progresso sociale civile democratico antimperialistico

La nostra battaglia si deve sempre più sviluppare su due direttrici fondamentali

1) in direzione del governo italiano affinché cessi la politica migratoria e si persegua una politica che favorisca e crei le condizioni sociali e materiali per uno sviluppo industriale del Mezzogiorno d'Italia per una politica di arresto del l'esodo e di reinserimento di coloro che rientrano

2) L'altra direttrice fondamentale di lotta deve essere quella contro il padronato e la reazione per una reale parità dei diritti tra lavoratori immigrati e i lavoratori del luogo per i diritti civili e democratici per la comune lotta contro la xenofobia e l'imperialismo

LORIS ATTI

Mentre si sviluppa l'azione dell'IRA

Scatenata la repressione nell'Ulster

L'uso della tortura ammesso dalla stampa inglese - La condanna del primate Conway al sinodo dei vescovi in Vaticano - Nuovo tipo di bomba preoccupa i genieri

Dal nostro corrispondente

LONDRA 21

Una nuova ondata di terrore poliziesco sta sommergendo il nord Irlanda altri arresti indiscriminati altre accuse di brutalità vanno ad aggiungersi quotidianamente all'ormai voluminoso catalogo della repressione

L'esercito inglese ha compiuto numerose razzie nei quartieri cattolici ed ha catturato oggi una ventina di persone I rastrellamenti avvengono all'alba e non risparmiano nessuno

L'uso della tortura è stato ormai ammesso dalla stampa inglese Per il prigioniero non vi è habeas corpus diritto o garanzia legale può subire il martellare delle domande e delle sevizie a tempo indeterminato In alcuni casi per salvare le apparenze si ricorre ad uno stratagemma Dopo le prime 48 ore di «fermo» il detenuto viene condotto al carcere registrato formalmente e quindi segretamente riportato indietro al centro di «disorientamento»

Oggi al sinodo dei vescovi che si svolge in Vaticano il cardinale Conway primate d'Irlanda ha condannato (senza fare diretta allusione all'Ulster) l'impiego della tortura da parte di tutte quelle autorità civili che se ne servono per estorcere informazioni dai prigionieri

Forti proteste contro l'irresponsabile «soluzione militare» tuttora ostinatamente perseguita dal governo conservatore inglese sono state espresse dal parlamento di Dublino ieri il primo ministro Lynch nel condannare la operazione dinamite con cui l'esercito inglese sta tagliando le strade di collegamento con la Repubblica aveva accennato al possibile ricorso all'ONU per la creazione di una forza di pace internazionale con l'incarico di controllare la frontiera A Belfast frattanto continuano gli scontri gli assalti ai convogli militari le rapine alle banche (autofinanziamento della guerriglia) e gli attentati

Ieri sera i genieri inglesi hanno dovuto lavorare a lungo per disinnescare una delle bombe più pericolose che sia capitato loro di incontrare L'ordigno era stato piazzato presso il bar dell'hotel Europa una costruzione nuovissima nel centro della città che serve da quartier generale per i rappresentanti della stampa di mezzo mondo Una telefonata anonima aveva dato l'allarme per evitare la eventualità di vittime innocenti L'albergo era stato subito fatto evacuare e i soldati l'avevano isolato Gli specialisti si rendevano conto che la bomba rappresentava un ulteriore perfezionamento rispetto a quella che alcune settimane fa era costata la vita ad uno di loro mentre tentava di smontarla In questi casi i genieri evitano di muovere la bomba che è costruita in modo da esplodere alla minima scossa e si limitano a prendere una radiografia dei suoi congegni interni Solo dopo enormi sforzi si riusciva a far scoppiare con estrema attenzione la scatola di legno fino ad un vicino parcheggio Qui la si circondava con dei sacchetti di sabbia e si poteva finalmente neutralizzarla con delle cariche applicate al coperchio

L'episodio dimostra il continuo rafforzarsi delle capacità tecniche della guerriglia

Antonio Bronda

E' iniziata ai Comuni la battaglia sul MEC

LONDRA 21

Il dibattito ai Comuni sull'entrata della Gran Bretagna nel MEC è cominciato oggi con un clamoroso diverbio al centro del quale è stato il ministro degli esteri Vibrate proteste dal settore laburista hanno accolto la affermazione di sir Alec Douglas Home secondo cui «in questa camera e al di fuori di essa è diffusamente riconosciuto che è giunto il momento della decisione e che la sede giusta per prenderla è il Parlamento» «No» «Chiedete alla gente» è stato gridato dai banchi della opposizione Analoghe proteste hanno accolto il resto del discorso di Home

Il premier polacco in Jugoslavia

BELGRADO 21

Il presidente del governo polacco Piotr Jaroszewicz è giunto stamani a Belgrado in visita ufficiale di quattro giorni

All'aeroporto di Belgrado l'ospite è stato accolto dal presidente del governo jugoslavo Dimai Bijedic e da altri funzionari del governo

Forti preoccupazioni negli ambienti franchisti

SI ESTENDE A BARCELLONA L'ONDATA DEGLI SCIOPERI

Il carattere politico delle agitazioni rilevato dalla stampa ufficiale - Le lotte all'interno della fabbrica che era diventata un simbolo del regime Alcune agenzie affermano che a metà ottobre si sarebbe svolto il congresso delle Commissioni operaie - Preoccupazione negli ambienti industriali

MADRID 21

Continua compatto lo sciopero dei lavoratori della SEAT (la Fiat spagnola) iniziato si lunedì dopo i violenti scontri tra la polizia e migliaia di lavoratori che avevano occupato gli impianti La direzione dell'azienda non poteva più controllare la situazione ne ha deciso la «serrata» ma ormai l'agitazione ha investito tutti e ventimila operai e impiegati del complesso

Lo sciopero e le agitazioni degli operai di Barcellona rivestono un'importanza tutta particolare La SEAT una industria di stato che la capo all'«Istituto nazionale dell'industria» è stata sempre considerata un simbolo dello sviluppo industriale socialeed economico della Spagna franchista (la presidenza della società viene di norma riservata ad un ex ministro di Stato)

In genere la stampa si limita a pubblicare le notizie dell'agenzia ufficiale ma alcuni giornali non esitano a formulare giudizi significativi sul carattere politico delle agitazioni Per esempio il madrileno «*Ya*» in una cronaca da Barcellona dice apertamente che la vertenza non era solo motivata da rivendicazioni economiche ma costituiva «un tentativo di occupazione della fabbrica inteso a dar vita ad un conflitto generale in tutta la città con obiettivi esclusivamente politici» Dopo aver accennato al fatto che sono stati visti «pugni levati in alto accompagnati da grida già udite in passato» il giornale conclude esortando a rinunciare alle «posizioni immobiliste» e a far sì che «la classe lavoratrice possa avere via libera per le sue giuste rivendicazioni sociali» È evidente il timore degli ambienti franchisti di una estensione delle lotte operaie

Anche oggi si sono avute a Barcellona sospensioni del lavoro di solidarietà in aziende metallurgiche e presso i cantieri edili della nuova città universitaria

Continua per la terza settimana consecutiva anche l'agitazione nei distretti minerari delle Asturie L'associazione degli industriali della Navarra avrebbe inviato nei giorni scorsi al governo un documento per «segnalare» le gravi proporzioni del movimento Il suo carattere «rivoluzionario» e la dominante marxista riscontrata nel corso di riunioni segrete di lavoratori ed in pubblicazioni clandestine circolanti nella zona

Le agenzie di stampa informano che nel corso della seconda settimana di ottobre si sarebbe svolto in una località non precisata della capitale spagnola il «settimo congresso generale» delle Commissioni Operaie cui hanno partecipato delegati dell'Andalusia dell'Aragonese delle Asturie del centro del paese Basco della Galizia e del Levante

In questi giorni è stato reso noto il comunicato finale del congresso che dopo un esame dell'attuale situazione politica sociale ed economica del Paese traccia le linee del piano di lavoro delle Commissioni Operaie che si concreta nella «necessità di camminare fermamente e decisamente verso lo sciopero generale»

Tra gli aspetti della vita spagnola presi in esame vanno messi in rilievo la situazione dell'esercito della gerarchia ecclesiastica delle forze politiche che appoggiano il regime e delle forze lavoratrici che combattono il franchismo

Annuncio del ministro degli Interni

Prigionieri politici liberati in Egitto

Si tratta di 124 persone Restano in carcere i 90 imputati nel processo del «complotto anti-Sadat» - Conclusa la visita di Tito - Nuovi commenti agli incontri di Mosca

IL CAIRO 21

Sono stati in questi giorni rimessi in libertà tutti i detenuti politici egiziani e secondo quanto ha dichiarato il ministro dell'Interno nelle carceri sono rimasti soltanto i novanta accusati per il cosiddetto complotto anti Sadat dei quali è in corso il processo In totale sono state dimesse 124 persone che erano in carcere ha detto il ministro fin dai tempi di Nasser (ieri) ambienti del Cairo si afferma che tra essi sono anche esponenti della formazione politica di destra detta dei Fratelli Musulmani

Continuando a commentare i recenti colloqui di Sadat a Mosca i giornalisti egiziano Hoffi Ed Kholi scrive oggi su *Al Ahram* che i dirigenti sovietici hanno espresso il parere che «l'edificazione dell'Unione socialista araba su una base che raggruppi tutte le forze interessate alla liberazione nazionale e all'azione progressista ivi compresa la corrente marxista rappresenta una presa di coscienza matura per il movimento nazionale arabo» A giudizio degli osservatori la pubblicazione di questi giudizi costituisce l'indizio d'un mutato atteggiamento dei dirigenti del regime nei confronti dell'Unione socialista araba dopo la crisi manifestatasi con la faccenda del complotto

Dal Cairo è partito questa mattina il Presidente jugoslavo Tito dopo una visita di diciotto ore che gli ha dato l'occasione di incontrarsi con Sadat e con altri dirigenti Su questi incontri ha brevemente riferito al giornalisti il ministro degli Esteri egiziano Riad il quale ha detto che Tito ha mostrato comprensione per la posizione dell'Egitto a proposito del Canale e la sosterrà durante le sue prossime visite in USA Canadà e Inghilterra

Deceduto a Berlino il compagno Schnell

Le condoglianze del compagno Longo

BERLINO 21

È deceduto ieri sera a Berlino colpito da attacco cardiaco il compagno Kurt Schnell che aveva ricoperto per lunghi anni sino all'agosto 1971 l'incarico di presidente della rappresentanza commerciale della Repubblica democratica tedesca in Italia Il compagno Luigi Longo segretario generale del PCI ha fatto pervenire al Comitato centrale della SED e a vedova le condoglianze dei comunisti italiani